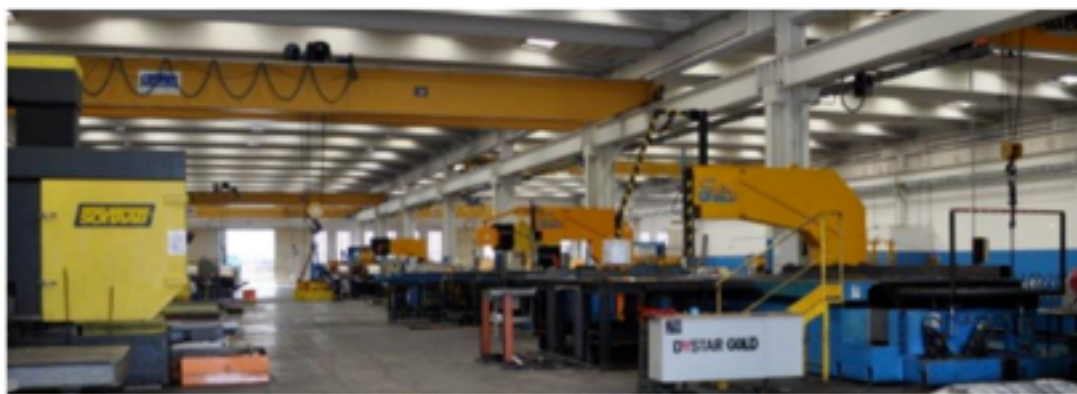




[Home](#) > [News](#) > Acciaio: Hitachi Metals si affida a CS Metal Europ...

Acciaio: Hitachi Metals si affida a CS Metal Europe

L'azienda di Bedizzole (BS) curerà la distribuzione in Italia dei prodotti del gruppo giapponese

CS Metal Europe (nella foto di testa), l'azienda di Bedizzole (BS) creata del 2018 dall'attuale Ceo Cristoforo Spina e della quale Corrado Patriarchi è direttore generale, è stata scelta dalla giapponese Hitachi Metals come distributore esclusivo per l'Italia degli acciai speciali del produttore nipponico, con il marchio DY SPECIALTY STEEL.

Leggi anche:

- [thyssenkrupp: primo trimestre buono per l'acciaio](#)
- [Metal University fa il bis](#)
- [Tata Steel: produzione di acciaio in aumento](#)
- [Tata Steel Europe annuncia un nuovo supplemento per i costi climatici](#)
- [Borsa: torna a salire lo Steel Stock Index](#)

«Gli acciai Hitachi Metals per lavorazioni a caldo, tra cui spiccano le qualità innovative DAC MAGIC e DAC I (prodotti con brevetto esclusivo certificati NADCA) – spiega CS Metal Europe – contribuiscono al miglioramento della qualità superficiale dei getti pressofusi grazie all'elevata resistenza all'usura a caldo, all'ottima resistenza alla fatica termica e alta tenacità. Garantiscono inoltre ottime proprietà di lavorabilità alla macchina utensile e una temprabilità superiore rispetto alle altre qualità di acciaio presenti sul mercato». Ma non solo.

Perché «le elevate caratteristiche meccaniche e il favorevole contributo tecnico dato a tutta la filiera produttiva garantiscono un elevato ciclo di vita dei componenti, raggiungendo una riduzione

dei costi globali fino ad un massimo del 30%». La gamma DY SPECIALTY STEEL, inoltre, «comprende l'unico acciaio che consente alle fonderie del settore Die Casting di utilizzare le nuove leghe anticorrosive utilizzate soprattutto nei nuovi progetti automotive, che sono la chiave per lo sviluppo futuro in campo automobilistico».

Quanto a CS Metal Europe, «il dato di bilancio è triplicato in appena due anni di attività, segnando 3 milioni a fine 2020, con la chiusura del primo semestre 2021 a +20% rispetto al budget pianificato».

Tanto che il dg Patriarchi dice che «puntiamo al cambiamento di mentalità lungo tutto il processo manifatturiero della componentistica per gli stampi. Anche nel nostro settore, deve farsi strada la cultura del ciclo di vita del prodotto e dei criteri di sostenibilità. Risparmio energetico e contenimento degli sprechi di qualsiasi natura devono diventare linee guida nella fase di acquisto. L'industria dell'acciaio deve prepararsi alle stesse sfide degli end user mirando a pianificare obiettivi che possano coniugare efficienza, efficacia, etica e anche bellezza oltre al piacere di crescere insieme; deve perciò riscoprire entusiasmo e passione per una materia che può dare tanto e aiutare la vera economia produttiva».